



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

FALCONE E BORSELLINO

CSTDDC500C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FALCONE E BORSELLINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **66** del **06/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento



## L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 35** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 51** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 52** Aspetti generali
- 55** Modello organizzativo



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### La Storia

L'I.T.C. "Falcone Borsellino" di Rocca Imperiale, prende avvio con D.M. 83 del 10 Ottobre 2008, in risposta alle esigenze di formazione professionale nel settore del terziario presente nel territorio. Dall'a.s. 2015/2016 l'Istituto "Falcone Borsellino" è stato parificato con D.D.G. 28/04/2015 prot. N.4531.

È un istituto privato che rappresenta una realtà educativa e formativa che accompagna lo studente nella scelta consapevole del proprio curriculum personale e contribuisce, attraverso il dialogo e le concretezze delle proprie iniziative, a costruire un ambito formativo adeguato al bisogno di crescita culturale e di formazione professionale dello studente.

Nel corso degli anni lo studente è introdotto alla padronanza di saperi trasversali; attraverso il dialogo educativo e le relazioni interpersonali, acquisisce, consolida e collauda i propri valori e le proprie sicurezze personali.

Il Collegio dei docenti ed il Consiglio di classe elaborano e controllano, nel rispetto della libertà di insegnamento, il corretto svolgimento della programmazione didattico-educativa.

Risorsa fondamentale per la realizzazione degli obiettivi formativi è la persona del docente, come promotore della relazione educativa e tecnico dell'apprendimento.

La dimensione umana tipica delle nostre realtà garantisce l'incontro, la comunicazione, l'interpretazione di bisogni reali, facilitandone la soluzione. Questo successo è anche il doveroso riconoscimento all'impegno ed alla professionalità del personale docente e non, che ha attribuito una forte identità al proprio operato, non prescindendo mai dal necessario contatto umano con gli alunni.

Carattere essenziale dell'I.T.E. "Falcone e Borsellino" è la costante ricerca di sperimentazione che, negli anni, ha permesso la realizzazione di iniziative innovative, espressione di capacità di autonomia nel gestire la complessità dei rapporti che caratterizzano oggi il sistema dell'istruzione e della formazione. Tale ricerca non è peraltro frutto della volontà di perseguire il "nuovo ad ogni costo", ma nasce dalla consapevolezza che la scuola è chiamata a rispondere al bisogno di una formazione a 360 gradi, valorizzando la richiesta delle risorse umane, professionali, strumentali a disposizione in un costruttivo rapporto con tutte le altre agenzie formative esistenti sul territorio.



Dal punto di vista territoriale, infatti, non è possibile pensare ad un reale sviluppo economico e sociale se non si formano giovani capaci e competenti in grado di operare nei vari campi per valorizzare e sfruttare le risorse naturali ed umane della nostra terra.

Il contesto socio-culturale e l'analisi dei bisogni

La zona, a forte vocazione agricola ma anche turistica, è cosparsa di piccole e medie aziende e poderi, in cui non mancano attività artigianali e commerciali soprattutto di prodotti agricoli ed attività del settore terziario e manifatturiero.

Negli ultimi anni si sono insediate piccole imprese collegate alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari.

Durante il periodo estivo i flussi turistici da sempre costituiscono una risorsa importante per questa zona, e col tempo vanno via via aumentando sia per la scoperta delle bellezze naturalistiche e ambientali della fascia jonica ma anche per la creazione di vari parchi letterari e storici del paese. Sia le amministrazioni pubbliche che le imprese private manifestano la volontà di valorizzare la risorsa del turismo e potenziare i servizi sociali al fine di migliorare la qualità della vita del singolo cittadino.

L'economia locale, pertanto, offre prevalentemente lavoro stagionale e tutto ciò non contribuisce al miglioramento delle condizioni occupazionali del territorio. Negli ultimi anni, infatti, l'economia locale ha particolarmente risentito della pesante recessione, con importanti ricadute sul piano occupazionale e sociale.

In questo contesto emergono anche preoccupanti segnali di disagio sociale:

disoccupazione, diffusione del lavoro nero e di sottoccupazione, emarginazione di extracomunitari, forme migratorie e patologie sociali legate al disagio giovanile.

Sotto l'aspetto socio-culturale è rilevante l'osservazione dei diversi livelli di scolarizzazione: ai pochi laureati e liberi professionisti si contrappone la realtà dei lavoratori dipendenti e dei disoccupati con titolo di studio di istituti superiori o con scolarizzazione interrotta.

La presenza sul territorio di strutture turistiche e ricettive, di associazioni culturali e formative, permette alla scuola di poter avere a disposizione degli interlocutori con cui progettare, organizzare e realizzare varie forme di ampliamento dell'offerta formativa.

Apprezzabile è il contributo offerto dall'Amministrazione locale che, compatibilmente con le risorse a



loro disposizione, offre il proprio contributo mettendo disposizioni propri mezzi di trasporto limitatamente alle iniziative previste sul territorio comunale, e provvede a piccole manutenzioni dell'edificio scolastico di sua proprietà.

La realtà sociale in cui l'Istituto opera, tuttavia, non fornisce gli stimoli culturali necessari per un'efficace azione educativa; inoltre, il fenomeno della scarsa scolarizzazione degli alunni e l'estrema fragilità della loro personalità, mettono l'Istituto nella condizione di svolgere una funzione non soltanto didattico-pedagogica ma, innanzitutto, di accoglienza e di inserimento nel contesto umano e sociale, ancor prima di pensare allo sviluppo completo della persona.

In generale, sotto il profilo educativo, si rileva che tra i giovani d'oggi, quindi anche tra i nostri studenti, prevalgono alcuni atteggiamenti che costituiscono la causa principale di un disagio sempre più diffuso: difficoltà nella comunicazione, principalmente nella comunicazione verbale di sé, che viene considerata superflua in un mondo di adulti, per altro, sempre meno disponibili all'ascolto; la difficoltà nel collegare i singoli fenomeni in un ampio quadro sintetico che li renda significativi.

Di fatto, la prima e più grave conseguenza di tali atteggiamenti è l'assenza di motivazione, ossia il rifiuto di fruire di un'offerta formativa che molto spesso è concepita come un'imposizione. A tal proposito l'Istituto intende offrire allo studente le occasioni e gli strumenti per lo sviluppo delle proprie capacità critiche e di lettura del mondo in cui vive, oltre a favorire l'attitudine alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità.

L'obiettivo primario di questa scuola è quello di formare dei cittadini capaci di recepire le variazioni socio-culturali di una comunità aperta alle sollecitazioni del nuovo millennio, sia che intendano proseguire la loro formazione sui percorsi professionalmente orientati, sia che intendano entrare nel mondo del lavoro. Ciò è possibile solo ed esclusivamente attraverso un'offerta formativa finalizzata al pieno sviluppo della personalità del discente ed al proseguimento di una formazione umana e sociale di individui consapevoli della propria identità culturale.

#### L'utenza

La scuola è frequentata in prevalenza da giovani che risiedono nel comune di Rocca Imperiale ma un buon numero proviene anche dai comuni limitrofi o da fuori provincia. Questi ultimi raggiungono la scuola grazie al servizio di trasporti extraurbani gestiti sia da servizio pubblico che privato.

Il bacino d'utenza comprende i comuni di Nova Siri, Montegiordano, Roseto Capo Spulico, Amendolara, Trebisacce.



È presente anche una minima percentuale di studenti stranieri, i quali sono ben integrati nel territorio e nella scuola sia a livello linguistico, grazie anche ad azioni di alfabetizzazione primaria specifiche, che relazionale.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

Avere l'opportunità di trovare un collocamento lavorativo pertinente al titolo di studio conseguito, facendo leva, in particolar modo, sul settore turistico geograficamente prevalente. L'obiettivo di questa scuola, fra i tanti, è quello aggregare e motivare gli studenti ad un'aspettativa di vita migliore rispetto alle circostanze attuali. Al di là dell'aspetto lavorativo bisogna tenere in considerazione anche lo sbocco universitario che l'indirizzo può fornire, data la ricca offerta didattica, prediligendo facoltà economiche e gestionali. A tal proposito, gli studenti sono altresì spronati a contesti imprenditoriali e commerciali. Anche gli studenti stranieri sono socialmente e scolasticamente integrati nel contesto scolastico.

##### Vincoli:

Malgrado i vincoli sociali, occupazionali e territoriali la scuola cerca di fronteggiare la risposta educativa con successo e lungimiranza.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

Lo scenario socioeconomico di Rocca Imperiale risente della crisi nazionale. Accanto a questo aspetto, che ha colpito principalmente il settore agricolo e artigianale quali attività prevalenti, vi sono aspettative generate dallo sviluppo del centro storico, ricco di chiese e monumenti e del turismo, valorizzando le risorse disponibili. Per quanto riguarda il turismo, gli interventi previsti per il rilancio riguardano principalmente lo stato di conservazione dei beni storico - culturali del centro storico (vedi il turismo religioso, il concorso di poesia Il Federiciano, Il limone IGP di Rocca Imperiale) il miglioramento delle attività di produzione e diversificazione del prodotto agricolo e la valorizzazione del lungomare.

##### Vincoli:

Tasso di disoccupazione criticamente elevato, dovuto alla crisi economica locale ed alle poche opportunità d'investimento sul territorio.

---



#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

La scuola è comodamente raggiungibile dai paesi limitrofi grazie alla presenza della vicina rete ferroviaria e dei bus. L'edificio è collocato in una posizione strategica rispetto ai principali punti d'interesse del paese. L'edificio, internamente ampio, è costituito da un numero sufficiente di aule in proporzione alle classi formate. Dal punto di vista strutturale non sono presenti barriere architettoniche, ma gli ambienti sono stati opportunamente adeguati agli attuali sistemi di sicurezza. Adiacente all'edificio è presente la palestra comunale di cui la scuola usufruisce, per mezzo di regolare autorizzazione, adeguatamente attrezzata e in cui vengono espletate le attività sportive e ricreative

##### Vincoli:

Nessun vincolo rilevato con riguardo alle barriere di natura strutturale e architettonica, malgrado l'assenza di aule specificamente adibite all'uso di strumentazioni informatiche e multimediali.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

La presenza di corpo docente qualificato e competente nella gestione delle classi e dei programmi stabiliti garantisce un bagaglio didattico rilevante e competitivo. L'alta professionalità garantisce un ambiente sereno ed equilibrato.

##### Vincoli:

Parte dei docenti svolgono le loro libere professioni e pertanto non sono sempre disponibili per lo svolgimento e per la realizzazione di progetti e attività extra-curricolari. Non sempre da parte del corpo docenti e del personale ATA è garantita una continuità didattica e professionale a causa del ricambio generazionale, conseguente al passaggio in contesti pubblici.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### FALCONE E BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CSTDDC500C
Indirizzo	VIALE SANDRO PERTINI ,15 ROCCA IMPERIALE ROCCA IMPERIALE MARINA 87074 ROCCA IMPERIALE
Telefono	0981936368
Email	falconeborsellino.roccaimp@gmail.com
Pec	
Sito WEB	<a href="http://www.falconeborsellino-careme.it">www.falconeborsellino-careme.it</a>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE</li><li>• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO</li></ul>
Totale Alunni	12

### Approfondimento

---

L'istituto "FALCONE e BORSELLINO" essendo una scuola secondaria di secondo grado ha il compito di garantire il godimento dei diritti di cittadinanza citati di cui all'art. 31 della Costituzione, in risposta ai bisogni educativi individuali e alle esigenze poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico.

La quasi totalità degli studenti e delle studentesse oggi frequentanti si colloca in quella fascia d'età che si definisce adolescenza, la quale coincide con un momento particolarmente delicato dello



sviluppo fisico e psichico: il passaggio dalla condizione dipendente a quella autonoma.

La scuola contribuisce, insieme ad altre esigenze educative, ad accompagnare questa fase dello sviluppo individuale guidando, attraverso l'azione formativa, la crescita della consapevolezza di sé, per un corretto inserimento critico nel mondo.

In sostanza, la scuola secondaria superiore deve rispondere ad attese che riguardano:

- Lo sviluppo dei processi cognitivi e delle conoscenze;
- Le relazioni con gli altri;
- La preparazione alla vita sociale e produttiva.

Tutto questo risulta di difficile realizzazione se i modelli e i valori familiari e sociali sono troppo difforni da quelli proposti dall'istituzione scolastica; la collaborazione, la condivisione e la reciproca legittimazione da parte di tutti quelli che hanno una funzione educante sono una necessità educativa; i messaggi, quando sono contrastanti, si annullano a vicenda e questo aggrava l'incertezza nella quale l'adolescente elabora e confronta i propri valori rispetto ad un mondo in crisi di credibilità.

Questa scuola si propone da sempre di formare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, di fornire ad ogni studente le abilità e le capacità insite nel piano di studi e di offrire attività per recuperare le carenze e sviluppare le personali potenzialità culturali.

Il P.T.O.F. non è un elenco di iniziative, ma un piano di attività mirato ad alcuni obiettivi chiari e condivisi, che ne preveda:

- La fattibilità
- Il monitoraggio
- L'autovalutazione
- La legalità

Si deve partire da quello che l'istituto già fa e che può fare alle condizioni reali esistenti:

- Strutture
- Servizi
- Risorse



- Regole
- Contesto urbano e sociale



## Aspetti generali

### VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

Sul piano strutturale la scuola necessita di un costante adeguamento delle proprie caratteristiche alle esigenze di coloro cui si rivolge l'offerta formativa e della realtà extrascolastica in generale, pertanto, è evidente che i processi decisionali volti alla trasformazione del piano esistente non possono essere eventi eccezionali ma entrano a far parte della vita ordinaria dell'istituto.

È essenziale un monitoraggio regolare e costante dell'interazione tra scuola e ambiente circostante, affinché i risultati attesi costituiscano un dato reale su cui fondare decisioni non emotive, utopiche o avventate, ma consapevolmente tese a realizzare obiettivi oggettivamente perseguibili.

La predisposizione del piano dell'offerta formativa, in cui sono individuati con precisione i criteri, le finalità, le metodiche e le risorse dell'istituzione scolastica, consente di condurre una verifica attendibile e una valutazione analitica e complessiva della qualità del servizio offerto, in vista di un suo eventuale miglioramento, evitando il rischio dell'autoreferenzialità.

In virtù di ciò e per una corretta valutazione dell'operato generale della scuola, quest'istituto provvede alla necessaria verifica del P.T.O.F., non solo alla fine dell'anno scolastico ma soprattutto in itinere.

Lo scopo primario è quello di mirare alla produttività, all'efficienza e all'efficacia, nel tentativo di fare dell'istruzione educativa una "Scuola-Servizio", un autentico "ambiente di apprendimento" e di formazione, con chiare intenzionalità, in sintonia con i vigenti programmi e con le norme che regolamentano la struttura scuola.

La molla propulsiva che s'intende conferire al P.T.O.F. è quella di fare acquisire a questa scuola un'immagine positiva all'esterno. Immagine fondata sul dialogo costruttivo, sul confronto, sulla collaborazione e sull'individuazione e realizzazione di impegni reciproci.

Il P.T.O.F. è stato stilato dai docenti in considerazione delle esigenze delle famiglie e degli alunni e, successivamente, deliberato all'unanimità dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Si rimanda, in ogni caso, alla possibilità di integrazione, modifica e ampliamento del suddetto P.T.O.F. nei termini indicati dalla normativa di riferimento, poiché è intenzione dell'Istituto "Falcone e Borsellino" adeguarsi di volta in volta alle necessità e alle richieste degli utenti ma anche di tenersi il passo con quelle che sono le aspettative e le finalità della nuova realtà scolastica.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche e sul rapporto che essi hanno con il momento valutativo.

#### Traguardo

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva. Introduzione di una progettazione didattica basata sulle competenze soprattutto nelle classi del biennio dell'Istituto.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni.

#### Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attraverso l'attivazione di specifici interventi nel corso dell'anno.

### ● Competenze chiave europee

---



## Priorità

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione. Favorire la promozione di una didattica educativa innovativa per competenze che mette al centro del processo formativo gli obiettivi trasversali di legalità, tutela dell'ambiente e sicurezza.

## Traguardo

Adozione di metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico, privilegiando lavori di gruppo, attività di problem solving, tutoring e ulteriori percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Monitorare i risultati degli studenti che proseguono il percorso di studi all'Università e di coloro che invece si inseriscono nel mondo del lavoro.

### Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio volto a porre in evidenza eventuali gap formativi e metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Incrementare la motivazione ad apprendere**

---

Lo scopo dei docenti dell'Istituto è quello di incentivare la motivazione degli studenti all'apprendimento scolastico. Tuttavia non è soltanto il possesso delle abilità di base a determinare l'apprendimento nel corso della vita di uno studente, ma principalmente la forza e la volontà di apprendere nuove conoscenze. In molti casi la mancanza di volontà nell'apprendimento determina l'insuccesso.

La continua ricerca di strategie e metodologie, sempre più innovative, cerca di limitare i casi di insuccesso. Nella fase di insegnamento quello che maggiormente conta è riportare l'interesse, l'attenzione e la motivazione di chi apprende. L'Istituto scolastico deve motivare e promuovere il desiderio e la voglia di scoperta.

Il docente ha la responsabilità ed il dovere di seguire ciascuno degli studenti in tutta la fase di apprendimento, stimolando i suoi punti di forza e rinforzando i suoi punti di debolezza, portandolo alla scoperta di ciò che vuole realizzare nella sua vita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Migliorare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche e sul rapporto che essi hanno con il momento valutativo.

##### **Traguardo**

Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva.



Introduzione di una progettazione didattica basata sulle competenze soprattutto nelle classi del biennio dell'Istituto.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni.

### Traguardo

Aumento della percentuale di alunni che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attraverso l'attivazione di specifici interventi nel corso dell'anno.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione. Favorire la promozione di una didattica educativa innovativa per competenze che mette al centro del processo formativo gli obiettivi trasversali di legalità, tutela dell'ambiente e sicurezza.

### Traguardo

Adozione di metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico, privilegiando lavori di gruppo, attività di problem solving, tutoring e ulteriori percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curriculum di scuola.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti al termine del percorso formativo.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

---

Attività prevista nel percorso: Utilizzo di strumentazione digitale ed innovativa

---

Descrizione dell'attività

Utilizzo degli strumenti innovativi. Utilizzo delle TIC per rendere il soggetto che apprende costruttore del proprio sapere. Far sì che gli studenti siano espressione della creatività del nativo digitale coniugata al sapere tradizionale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti



	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti coinvolti
Risultati attesi	- Far si che i docenti coinvolti abbiano maggiore consapevolezza dell'ambiente digitale a disposizione. - Stimolare negli studenti l'apprendimento tramite odierne tecnologie.

## ● **Percorso n° 2: Miglioramento dei comportamenti sociali degli studenti e promozione della cittadinanza attiva e digitale con conseguente aumento di responsabilità nello studio e nell'apprendimento.**

Miglioramento del comportamento degli studenti e conseguente aumento della responsabilità in termini di studio e partecipazione ad una vita scolastica attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione. Favorire la promozione di una didattica educativa innovativa per competenze che mette al centro del processo formativo gli obiettivi trasversali di legalità, tutela dell'ambiente e sicurezza.



## Traguardo

Adozione di metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico, privilegiando lavori di gruppo, attività di problem solving, tutoring e ulteriori percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare i risultati degli studenti che proseguono il percorso di studi all'Università e di coloro che invece si inseriscono nel mondo del lavoro.

### Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio volto a porre in evidenza eventuali gap formativi e metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curriculum di scuola.

---

## ○ Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; Potenziare l'utilizzo di



metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

## ○ **Continuita' e orientamento**

Progettare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti al termine del percorso formativo.

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

### Attività prevista nel percorso: Innovazione in ambito metodologica

Descrizione dell'attività	L'attività consiste nell'apprendimento di nuove metodologie e strategie didattiche per i docenti e favorire un corretto rispetto reciproco tra studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti coinvolti

Risultati attesi

- Rendere la didattica, più coinvolgente. - Migliorare le competenze digitali degli studenti. - Migliorare le competenze civiche degli studenti. - Favorire l'autonomia dell'alunno. - Migliorare le tecniche d'insegnamento dei docenti. - Migliorare l'inclusione tra studenti.



## Aspetti generali

L'istituto si impegna a dar vita ad iniziative didattiche ed educative al fine di intervenire con maggiore efficacia sul fenomeno della dispersione scolastica, favorendo l'espressività degli studenti e cercando di soddisfare le loro esigenze di orientamento.

Il sistema della produzione ha subito in tempi rapidi una vertiginosa variazione, sia nel lavoro industriale che in quello autonomo e dei servizi.

È un dato recente, inoltre, ma di estremo interesse per chi deve istituire e formare giovani che diventeranno le risorse dei futuri sistemi produttivi, la modificazione non solo del sistema all'interno del quale si cerca lavoro ma anche del modo di concepire e dare valore al lavoro stesso da parte delle attuali generazioni.

Questi due elementi devono fungere da input per lo sviluppo di un'azione formativa in grado di consentire la più ampia libertà di scelta e di opzioni rispetto a progetti individuali di vita molto difforni tra loro e fortemente influenzati da elementi extrascolastici.

Sono elementi della professionalità, sia per coloro che aspirano ad inserirsi nel mondo del lavoro dipendente, sia per coloro che hanno una propensione al lavoro autonomo o a forme di autoimprenditorialità:

- le conoscenze
- le capacità
- la motivazione

L'organizzazione e la gestione del lavoro richiede oggi, e ancor di più richiederà nel prossimo futuro, persone in grado di:

- Gestire la produzione mediante gruppi di lavoro multifunzionali;
- Integrare lavoro diretto ed indiretto;
- Svolgere più compiti e mansioni,
- Saper integrare l'operatività del proprio gruppo con l'operatività di altri gruppi.

Le principali caratteristiche di professionalità che il diplomato aziendalista deve sviluppare sono



riconducibili alle seguenti capacità:

- saper affrontare la ricerca, il nuovo e l'imprevisto;
- saper affrontare situazioni complesse;
- autonomia;
- iniziativa;
- autoapprendimento e autoraggiungimento



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FALCONE E BORSELLINO

CSTDDC500C

Indirizzo di studio

---

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle



differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## Approfondimento

---

INDIRIZZO

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Con il nuovo ordinamento del settore economico, l'istituto "FALCONE e BORSELLINO" offre, a partire dalla classe prima, il percorso di studio Amministrazione, Finanza e Marketing.

La durata del corso è di 5 anni, suddivisi in 2 bienni ed un quinto anno.



Questa scuola offre un curriculum che mira all'acquisizione di competenze tecnico-economiche e di cittadinanza, proprie della formazione tecnica. Si caratterizza per una solida tradizione nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche ma ha saputo innovarsi dedicando ampio spazio allo studio delle lingue straniere e dell'informatica.

In base a quanto espressamente indicato nel Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici, il diplomato in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dell'economia sociale, degli strumenti di marketing e dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo). È in grado di utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. Inoltre, sa integrare le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche, al fine di poter operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", sarà in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.



## Insegnamenti e quadri orario

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Alla luce delle recenti "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, l'insegnamento dell'educazione civica si ispira a principi di trasversalità ("valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio") e di contitolarità dei docenti.

È stato previsto un monte ore annue dedicate a educazione civica di 33 ore per ogni classe ed ogni disciplina concorrerà con un numero di ore che verrà deciso in seno ai CdC.

I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate:

- Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- La cittadinanza digitale, capacità di partecipare alla società online;
- La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;



## Curricolo di Istituto

### FALCONE E BORSELLINO

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

#### FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Tutte le discipline concorrono, in forma diversa e complementare, alla formazione culturale dello studente, all'acquisizione delle abilità e delle competenze indispensabili per il proseguimento degli studi in ambito universitario, per la frequenza di corsi post-diploma o per l'ingresso nel mondo lavoro.

Coerentemente con i valori contenuti nella Costituzione Italiana e con le indicazioni dei programmi ministeriali si precisano le finalità educative e didattiche che si intendono raggiungere attraverso le attività curriculari ed extracurriculari raccordate fra loro:

1. Interiorizzazione dei valori della convivenza democratica: acquisire coscienza di se e degli altri, riconoscere e rispettare le diversità ed i bisogni altrui, accettare e rispettare le diversità culturali, etniche e religiose, contrastare ogni forma di discriminazione, conoscere la realtà locale e i suoi bisogni, acquisire comportamenti corretti nel rapporto "io-mondo".
2. Ricerca di un consapevole sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica.
3. Acquisizione di consapevolezza e di autodeterminazione: acquisire capacità di autonomia, acquisire capacità di operare per obiettivi, saper progettare, acquisire capacità critica e di giudizio, acquisire capacità di costruire e organizzare la propria vita, saper scegliere.
4. Acquisizione di competenze ed abilità di tipo trasversale, spendibili in ambito disciplinare: comprendere i diversi linguaggi comunicativi, comunicare utilizzando linguaggi differenti, saper analizzare e sintetizzare, acquisire un'adeguata competenza nell'uso delle nuove



tecnologie, potenziare il metodo di studio.

#### ASPETTI METODOLOGICO-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, si mira a consolidare le azioni già avviate e a metterle in campo di nuove al fine di favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

#### L'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto si impegna a dar vita ad iniziative didattiche ed educative al fine di intervenire con maggiore efficacia sul fenomeno della dispersione scolastica, favorendo l'espressività degli studenti e cercando di soddisfare le loro esigenze di orientamento.

Il sistema della produzione ha subito in tempi rapidi una vertiginosa variazione, sia nel lavoro industriale che in quello autonomo e dei servizi.

È un dato recente, inoltre, ma di estremo interesse per chi deve istituire e formare giovani che diventeranno le risorse dei futuri sistemi produttivi, la modificazione non solo del sistema all'interno del quale si cerca lavoro ma anche del modo di concepire e dare valore al lavoro stesso da parte delle attuali generazioni.

Questi due elementi devono fungere da input per lo sviluppo di un'azione formativa in grado di consentire la più ampia libertà di scelta e di opzioni rispetto a progetti individuali di vita molto difforni tra loro e fortemente influenzati da elementi extrascolastici.

Sono elementi della professionalità, sia per coloro che aspirano ad inserirsi nel mondo del lavoro dipendente, sia per coloro che hanno una propensione al lavoro autonomo o a forme di autoimprenditorialità:

- le conoscenze
- le capacità
- la motivazione

L'organizzazione e la gestione del lavoro richiede oggi, e ancor di più richiederà nel prossimo futuro, persone in grado di:

- Gestire la produzione mediante gruppi di lavoro multifunzionali;



- Integrare lavoro diretto ed indiretto;
- Svolgere più compiti e mansioni;
- Saper integrare l'operatività del proprio gruppo con l'operatività di altri gruppi.

Le principali caratteristiche di professionalità che il diplomato aziendalista deve sviluppare sono riconducibili alle seguenti capacità:

- saper affrontare la ricerca, il nuovo e l'imprevisto;
- saper affrontare situazioni complesse;
- autonomia;
- iniziativa;
- autoapprendimento e autoraggiungimento.

#### STRATEGIE METODOLOGICHE

Sul piano prettamente didattico, si opta per una scelta metodologica comune a qualsiasi insegnamento del tipo induttivo – deduttivo, che, partendo dalla constatazione di una formazione di base degli studenti, attraverso l'osservazione, l'intuizione e l'analisi, consente loro di riuscire a risolvere autonomamente e, al contempo, sviluppare le diverse problematichità del sapere.

In tal modo, nelle varie discipline, gli studenti sviluppano la propria autonomia e la propria capacità di problem-solving, imparando ad affrontare e gestire specifiche tematiche della realtà come problema aperto a cui dare soluzione.

Questa strategia metodologica induce ad una attenta analisi ed osservazione del fenomeno, in cui la conoscenza della materia costituisce la chiave per la conquista del sapere.

Altri metodi didattici utilizzati sono: lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, ricerche tematiche, ecc...

A ciascun docente, inoltre, viene lasciata ampia libertà di scelta circa la metodologia ritenuta più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare.

Il metodo formativo messo in atto dovrà sempre tener conto dei seguenti elementi:

- Situazione di partenza della classe;



- Categorie comportamentali degli studenti (affettiva, sociale, psicomotoria, ecc.);
- Obiettivi generali e specifici della disciplina;
- Contenuti programmati.

#### OFFERTA FORMATIVA AREA PROGETTO/ATTIVITA'

Oltre ai contenuti curricolari delle singole discipline, costituiscono motivo di riflessione e di studio altri argomenti che il Collegio dei Docenti considera di particolare rilievo e ne promuove le relative attività.

##### Accoglienza

La finalità è quella di favorire l'inserimento nell'istituto degli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado durante la prima settimana di scuola, per imparare a stare bene con sé e con gli altri, attraverso una visita guidata all'interno della struttura scolastica e l'illustrazione dell'offerta formativa dell'I.T.E.

##### Legalità

L'educazione alla democrazia e alla legalità è finalizzata a rendere gli studenti protagonisti delle proprie azioni e relazioni, imparando ad esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, riconoscendo il valore della legalità come presupposto etico-culturale per una valida contrapposizione ai fenomeni malavitosi e criminali.

##### Dispersione scolastica

La scuola si adopera per cercare di prevenire i fattori che determinano il fenomeno della dispersione scolastica attraverso accurate indagini sull'argomento e l'ausilio di enti esterni alla struttura scolastica.

Inoltre, l'istituto, nell'esercizio della propria autonomia didattica, realizza iniziative di recupero e sostegno formativo, di continuità e di orientamento scolastico e professionale.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



## Traguardi di competenza

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

#### **COSTITUZIONE: DIRITTO LEGALITA' E SOLIDARIETÀ**

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che PTOF 2022 - 2025 rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SVILUPPO**

#### **SOSTENIBILE: EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E TERRITORIO**

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni



materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA DIGITALE**

CITTADINANZA DIGITALE. Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

CITTADINANZA DIGITALE

### **Monte ore annuali**



Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO UMANISTICO

---

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alle lingue dell'Unione europea; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua; definizione di un sistema di orientamento;

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Risultati attesi

---

Popolazione studentesca maggiormente sensibile all'inclusione ed alla cooperazione senza discriminazioni.

## ● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO LINGUISTICO

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; attuazione di percorsi in microlingua; realizzazione di attività formative propedeutiche al conseguimento delle certificazioni e conseguimento delle stesse; realizzazione di progetti di scambio culturale e linguistico; varie forme di mobilità degli studenti, dei docenti e del personale;

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Risultati attesi

---

Popolazione studentesca con maggiori capacità di interfacciarsi con altre culture tramite la conoscenza della propria e delle altre lingue.

## ● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO SCIENTIFICO

---

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Popolazione studentesca maggiormente competente negli ambiti matematico-scientifici che abbiano compreso il concetto di meritocrazia.

## ● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO

---



## SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle diversità e delle differenze e il dialogo fra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni anche con BES;

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

Popolazione studentesca maggiormente formata negli ambiti Economici-Sociali e maggiormente aperta alla diverse culture.

## ● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO LABORATORIALE

---

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; incremento delle attività di PCTO.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



## Risultati attesi

---

Popolazione studentesca pronta ad approcciarsi al mondo del lavoro facendo buon uso delle proprie competenze digitali.

## ● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO ARTISTICO

---

incremento e valorizzazione della progettazione riguardo la storia dell'arte.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

Popolazione studentesca maggiormente propensa alla valorizzazione dell'arte e della musica.

## ● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA AMBITO DEL BENESSERE E DELLA CITTADINANZA

---

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; potenziamento delle discipline legate all'alimentazione e sviluppo di comportamenti



ispirati ad uno stile di vita sano ed equilibrato.; potenziamento dei progetti di ampliamento dell'O.F. che riguardano l'area della prevenzione, del benessere e della legalità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Popolazione studentesca maggiormente propensa ad uno stile di vita sano ed al rispetto della Legalità.

## ● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

---

Progettare viaggi e visite di istruzione che si inseriscano in un percorso cultura e didattico omogeneo; progettare viaggi e visite di istruzione che favoriscano l'incontro degli studenti con il patrimonio storico-artistico del territorio italiano; progettare viaggi e visite di istruzione che favoriscano l'apertura alle diverse storie ed identità culturali europee.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

Popolazione studentesca maggiormente aperta verso altre culture attraverso viaggi e visite d'istruzione.



# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

FALCONE E BORSELLINO - CSTDDC500C

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione non è un momento episodico, ma è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento. Non deve quindi essere vissuta come un momento sanzionatorio ma come aiuto necessario al discente nel suo cammino scolastico.

In questa prospettiva, la valutazione assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo formativo.

In un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a quelle conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche da avviare; viene attuata tramite test di ingresso e costituisce la base di una programmazione didattica e metodologica realistica.

La verifica formativa è il secondo importante momento del processo di valutazione: tende a cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite. Consente perciò di attuare per tempo efficaci strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica, non valutata, si utilizzano strumenti quali test, questionari, veloci indagini orali, ecc...

La valutazione sommativa intende, invece, verificare se i traguardi educativi e formativi propri di una determinata procedura siano stati raggiunti; ha quindi funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che la stessa promuove. Soprattutto non va intesa come giudizio definitivo. Si utilizzano strumenti funzionali alla verifica degli obiettivi prefissati: prove scritte non strutturate di vario tipo, prove scritte strutturate, prove orali.

Alla determinazione del voto finale (sia del 1°quadrimeste che del 2°quadrimestre) concorrono, oltre alle verifiche formative e sommativa:

- le osservazioni sistematiche;
- i miglioramenti registrati rispetto alla situazione iniziale e anche al contesto classe;
- il grado di interesse e di partecipazione al dialogo educativo;



- l'impegno profuso nello studio;
- il metodo di studio e di lavoro;
- l'assiduità nella frequenza e nell' adempimento degli impegni scolastici.

Per l'attribuzione del voto i docenti utilizzano l'intera scala decimale dei voti da 1 a 10, secondo i criteri di corrispondenza tra voto e livello di preparazione approvati dal Collegio dei Docenti e le griglie con i criteri/indicatori concordati nei Dipartimenti disciplinari.

I voti sono espressi interi e mai approssimati; soltanto nella valutazione in itinere si possono utilizzare misurazioni intermedie tra i numeri interi (mezzo voto).

Nel piano di lavoro del Consiglio di Classe vengono definiti il numero e le tipologie di verifiche previste per ciascun quadrimestre per ogni disciplina, nonché l'incidenza, nella valutazione di fine periodo, di fattori quali il metodo, la progressione, l'impegno e la partecipazione.

Le verifiche scritte, con esplicitazione di voto e giudizio, vengono fatte visionare agli alunni, mentre delle prove orali si comunica sempre all'alunno voto e giudizio.

Per l'informazione alle famiglie è prevista la pagella quadrimestrale riportante il profitto per ogni disciplina con voto unico su scala decimale.

#### CRITERI E INDICATORI PER L'AUTO VALUTAZIONE

Al fine di poter esaminare criticamente il livello delle proprie prestazioni, individuare i punti di forza e di debolezza del servizio scolastico e attuare interventi che consentano di dare efficacia ed efficienza al processo didattico ed organizzativo, anche in funzione della soddisfazione delle richieste dell'utenza, la scuola ha individuato le seguenti tipologie di indicatori:

- Di contesto, riguardanti il bacino di utenza e la composizione sociale e culturale dei nuclei familiari di provenienza;
- Di ingresso, riferiti a variabili quali la dotazione delle strutture e delle risorse umane e finanziarie e il livello di preparazione degli alunni in ingresso, desumibile dai giudizi ottenuti dal termine del corso di studi precedente;
- Di processo, relativi a fenomeni quali: il tasso di regolarità degli studi, i livelli di abbandono, il grado di selezione dell'utenza più debole, i tassi di dispersione delle risorse umane e finanziarie;
- Di prodotto, in riferimento al numero dei promossi o bocciati.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per



identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il Curricolo di istituto e l'attività di programmazione didattica è stato implementato al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;



3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009;

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

I criteri di valutazione per scrutini ed esami sono deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti. Nella valutazione di fine anno si verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi ed indispensabili per il passaggio alla classe successiva, tenendo conto di tutti i fattori che si sono potuti rilevare nel corso dell'anno scolastico.

Il voto, espresso in decimi, è il risultato di una sintesi delle rilevazioni dei livelli raggiunti nei diversi obiettivi verificati. La corrispondenza tra voto e livelli è data riportando su scala decimale la media dei livelli raggiunti.

Sul registro personale degli insegnanti si prevede la registrazione non solo dei voti, con specificazione dei livelli, ma anche dei fattori che concorrono alla valutazione (obiettivi educativi), nonché delle attività volte al recupero e al controllo del superamento o meno degli eventuali debiti formativi.

L'introduzione dei debiti e dei crediti formativi, come parti integranti del processo di insegnamento-apprendimento, ha imposto una ridefinizione delle modalità di valutazione comuni, mirando a una



valutazione che si traduce in un giudizio complessivo dello studente, cioè che tiene conto, oltre che degli esiti delle verifiche, di tutti gli elementi anche non cognitivi, ivi compresi i crediti sia formativi che didattici. Solo questo permette di valutare con cognizione di causa il percorso formativo dello studente in termini positivi o negativi.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

NUOVO ESAME DI STATO DALL'A.S. 2018/19 AI SENSI DEL D.LG.S. 62/2017

Art. 13. Ammissione dei candidati interni 1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. 2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; PTOF 2022-2025 c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano



positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome. Art. 15. Attribuzione del credito scolastico 1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. Art. 19. Prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI 1. Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono prove a carattere nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, ferme restando le rilevazioni già effettuate nella classe seconda, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80. Per le studentesse e gli studenti risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

#### REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammessi a sostenere l'esame di qualifica professionale gli studenti che: sono in possesso del titolo conclusivo dei percorsi di scuola secondaria del primo ciclo di istruzione. hanno frequentato regolarmente il 75% delle ore complessive previste dal percorso formativo hanno raggiunto una valutazione di almeno 50/100 nelle competenze, abilità e conoscenze previste dai piani di studio regionali vigenti. e i candidati privatisti che abbiano preliminarmente superato una specifica sessione di esami di accertamento del possesso dei requisiti formativi minimi, con un punteggio minimo di 50 su 100 punti, per poter affrontare la sessione ordinaria degli esami. Requisiti di ammissione diretta all'esame Per l'ammissione diretta all'esame è necessario trovarsi in possesso dei seguenti requisiti: aver compiuto la maggiore età (18 anni) al momento della presentazione della richiesta; aver fatto domanda di ammissione all'esame di qualifica professionale entro il 15 maggio, presso l'organismo formativo individuato quale sede di svolgimento dell'esame per la qualifica che si richiede di conseguire; aver allegato alla suddetta domanda un curriculum vitae, in formato Europass, nonché ogni documento utile ad attestare i contenuti del curriculum; aver superato con esito positivo le prove preliminari. Composizione della commissione di qualifica Ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 845/1978, dell'art. 18 della legge regionale n. 10/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, le Commissioni per le prove finali d'esame sono così composte: un rappresentante della Regione, funzionario o esperto, nominato dal Dipartimento per i Servizi Formativi; un rappresentante esperto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; un rappresentante esperto del Ministero della Pubblica Istruzione; un rappresentante esperto delle Organizzazioni



Sindacali dei datori di lavoro più rappresentative; un rappresentante esperto delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori più rappresentative; un rappresentante dei Maestri del Lavoro d'Italia designato dal Consolato Provinciale; un rappresentante sindacale esperto della categoria di appartenenza (solo se si tratta di azioni formative per lavoratori autonomi); il responsabile del Centro o dell'azione formativa; gli insegnanti dell'azione formativa.

La Commissione è presieduta dal rappresentante della Regione; le funzioni di vice-presidente sono assunte dal rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. La Commissione s'intende validamente costituita soltanto in presenza di tutti i suoi componenti. Svolgimento dell'esame La prova d'esame ha una durata flessibile, indicativamente da un minimo 16 ore (2 giorni) a un massimo 32 ore (4 giorni) e si struttura su 3 prove, valutate in centesimi, ognuna delle quali incide con il seguente peso specifico sul punteggio complessivo dell'esame: 1. Prova delle competenze di base: punteggio massimo attribuibile 100 punti con incidenza del 35% sul punteggio complessivo dell'esame; 2. Prova esperta: punteggio massimo attribuibile 100 punti con incidenza del 55% sul punteggio complessivo dell'esame; 3. Colloquio: punteggio massimo attribuibile 100 punti con incidenza del 10% sul punteggio complessivo dell'esame. Vengono assicurate tutte le azioni necessarie al fine di garantire adeguate e fattive modalità per lo svolgimento delle prove d'esame, scritte/pratiche e orali ai candidati in situazione di disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 o con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), certificati secondo le disposizioni di Legge nazionali e regionali vigenti in materia. Al pari degli altri studenti anche i predetti candidati devono comunque aver raggiunto gli standard formativi minimi per poter acquisire il titolo finale. L'esame di qualifica professionale si svolge al raggiungimento delle 1056 ore previste dalla Regione Veneto, comprendenti attività curriculari, stage, comprese le ore dell'Esame. Conseguimento titolo di qualifica professionale La qualifica professionale si consegue al raggiungimento di un punteggio pari a 60/100. Il punteggio finale che determina l'idoneità o meno al conseguimento della qualifica viene calcolato sommando il 45% del punteggio di valutazione degli esami finali al 55% del punteggio di ammissione. Il giudizio complessivo risulterà quindi formato da: 1. La valutazione dell'intero percorso triennale (giudizio di ammissione) con peso pari al 55% del punteggio finale; 2. La valutazione delle prove d'esame con peso pari al 45% del punteggio finale. L'attribuzione del punteggio complessivo della prova di esame, si otterrà sommando i punteggi di ciascuna prova moltiplicati per le seguenti percentuali di incidenza: prova delle competenze di base 35%; prova esperta 55%; colloquio 10% Nel punteggio conclusivo eventuali frazioni di punto andranno arrotondate all'unità superiore in caso di frazione uguale o superiore a 0,50. In itinere dovrà essere riportato il punteggio in valore assoluto completo di due decimali. La Commissione può deliberare con voto di consiglio l'assegnazione di un punteggio finale di 100/100 per quei candidati che, ammessi agli esami con 100/100, abbiano ottenuto un punteggio di valutazione complessiva delle prove non inferiore a 91/100. In caso di mancato raggiungimento del livello minimo previsto per il superamento delle prove d'esame, lo studente ha diritto al rilascio dell'Attestato di competenze



previsto dall'allegato 7 all'Accordo Stato Regioni del 27/07/2011. La valutazione finale viene pubblicata nell'albo della sede formativa d'esame al termine dei colloqui orali.

## **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

I crediti formativi concorrono, alla valutazione finale dello studente: essi costituiscono elementi positivi in un quadro di formazione umana e culturale, oltre che professionale.

### **Allegato:**

Tabelle\_Crediti.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Il successo scolastico degli studenti stranieri è perseguito in classe con l'affiancamento dello studente straniero con uno studente del luogo, in modo da favorire l'apprendimento fra pari e potenziare l'autostima. La scuola realizza attività su temi interculturali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La scuola è inclusiva perché si muove sul binario del miglioramento organizzativo e nessun alunno viene sentito come non appartenente e quindi non accolto.

##### Punti di debolezza:

La scuola non dispone di un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri. Deve ancora mettere a punto le strategie più idonee a migliorare il percorso didattico degli studenti stranieri. Permangono difficoltà rispetto ai rapporti con le scuole di provenienza degli alunni stessi.



## Aspetti generali

### CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto elabora il piano organizzativo della scuola ed ha competenza in materia finanziaria

Funzioni:

- Delibera il bilancio di previsione e le sue eventuali variazioni;
- Delibera il conto consuntivo;
- Dispone l'utilizzo delle disponibilità finanziarie;
- Adotta il Regolamento interno dell'Istituto;
- Acquista le attrezzature tecnico-scientifiche ed i sussidi didattici.

(Tutti i punti sopra citati vengono esaminati e decisi in collaborazione con il consulente, poiché si tratta di scuola privata-paritaria).

- Detta i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche;
- Esprime parere deliberante su eventuali proposte di iniziative e di sperimentazione;
- Promuove contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze.

### COLLEGIO DI DOCENTI

Il Collegio docenti stabilisce tutti i criteri generali che saranno alla base della programmazione educativa, didattica ed esterna dell'anno scolastico, stabilendone cronologia e modalità.

Funzioni:

- Sintetizza il lavoro complessivo di programmazione educativa e di formulazione del P.T.O.F. per gli aspetti educativi e didattici;
- Definisce le linee generali dell'intervento didattico educativo ed i criteri di tipo metodologico-procedurale;
- Si pronuncia sui principi e sulle scelte di fondo;
- Delibera le finalità del processo didattico e gli obiettivi formativi;
- Indica le strategie educative generali, i metodi e le tecniche di insegnamento.



#### CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe provvede con cadenza annuale a fissare gli obiettivi didattici ed educativi della classe.

Funzioni:

- Gestisce e sorveglia l'andamento didattico e disciplinare della classe;
- Definisce il numero delle prove scritte, orali, pratiche da somministrare durante l'intero anno scolastico;
- Traduce le finalità generali e gli obiettivi formativi deliberati dal Collegio in obiettivi trasversali da perseguire attraverso le discipline; realizzano il raccordo tra obiettivi trasversali e disciplinari.
- Verifica il lavoro svolto in relazione agli obiettivi sviluppati, che sono significativi nella misura in cui concorrono a formare e sviluppare negli allievi la potenzialità dell'imparare ad apprendere dai propri errori;
- Attua la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni.

#### DOCENTI

Il corpo docenti rappresenta il fulcro del sistema educativo. È la figura in grado di tradurre le linee generali di indirizzo deliberate dal Collegio in percorsi formativi disciplinari.

Nell'ambito degli organi collegiali, hanno il compito di elaborare e controllare, nel rispetto della libertà di insegnamento, la propria didattica educativa.

Funzioni:

- Definiscono il modo di organizzazione più adeguato per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica; finalizzano a questi obiettivi la gestione del tempo, gli adattamenti del calendario scolastico e l'articolazione dei gruppi di studenti;
- Producono materiali utili all'apprendimento, alle verifiche in itinere, alla valutazione;
- Operano scambi di esperienze e di informazioni;
- Progettano contenuti, verifiche, metodologie e tecniche di insegnamento/apprendimento, in funzione delle peculiarità dei propri studenti;



- Definiscono le linee d'intervento nell'area di progetto e nell'area di approfondimento.

#### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo.

Ad esse viene fornito il Piano dell'Offerta Formativa quale strumento di riferimento e di raffronto.

In qualsiasi momento la scuola si rende disponibile al dialogo e al confronto, al fine di recepire tutte le indicazioni che possano eventualmente contribuire alla crescita dei propri studenti e migliorare la qualità della scuola e del vivere bene a scuola.

Sono previsti incontri tra docenti e famiglie previo appuntamento sul libretto scolastico dello studente, nell'ore settimanali espressamente previste e/o in qualunque altro momento a tale fine concordato e qualora se ne rilevi la necessità.

Alle famiglie degli studenti vengono rese in visione la pagella del primo quadrimestre, l'indicazione degli eventuali debiti formativi a fine anno e del loro superamento e l'ammissione all'anno successivo.

I docenti hanno facoltà di procedere, a loro volta, alla prenotazione di un colloquio con le famiglie ove se ne riscontri la necessità e l'urgenza, per ragioni di ordine educativo e/o didattico.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Il collaboratore del DS rappresenta e sostituisce il Dirigente Scolastico e lo assiste: nell'accoglienza dei nuovi Docenti, nell'organizzazione dell'Orario, nella gestione generale dei Docenti, nell'organizzazione e gestione della Didattica ed è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio Docenti.	1
----------------------	---	---